



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 36** %(sottosezione0315.label)
- 36** %(sottosezione0316.label)
- 36** Attività di FAD
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 54** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Per il triennio 2022/2025 il CPIA 1 FOGGIA realizza la seguente offerta formativa

Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), destinati ad adulti

stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di

conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del Quadro comune europeo di

riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 . valido per il rilascio del permesso CE

per soggiornanti di lungo periodo (Decreto 7 dicembre 2021 – GU n. 36/2022)



ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del

primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore. Il monte ore complessivo viene incrementato fino ad un

massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente

ovvero ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana.

Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, finalizzati alla certificazione attestante

l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.



Percorsi di Garanzia delle competenze e di ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle

competenze chiave per l'Apprendimento permanente. Tali percorsi vengono organizzati

annualmente sulla base delle esigenze e dei bisogni raccolti. Si tratta in particolare di corsi di lingue straniere, per lo sviluppo di competenze digitali, di educazione finanziaria e di potenziamento della lingua italiana.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

I traguardi attesi in uscita di tutti i percorsi formali attivati dal CPIA sono declinati in termini di competenze, a cui afferiscono specifiche conoscenze ed abilità, secondo quanto indicato nel DI 12 marzo 2015.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Livello A1 del QCER

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule anche molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare sé stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.



Ambiti	Competenze attese
<input type="checkbox"/> Ascolto	<input type="checkbox"/> Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente <input type="checkbox"/> Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permetterne di assimilarne il senso
<input type="checkbox"/> Lettura	<input type="checkbox"/> Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo
<input type="checkbox"/> Interazione orale e scritta	<input type="checkbox"/> Porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive <input type="checkbox"/> Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari <input type="checkbox"/> Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici
<input type="checkbox"/> Produzione orale	<input type="checkbox"/> Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive <input type="checkbox"/> Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi
<input type="checkbox"/> Produzione scritta	<input type="checkbox"/> Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date <input type="checkbox"/> Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

LIVELLO A2 DEL QCER



Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ambiti	Competenze attese
☐ Ascolto	<ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente☐ Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente
☐ Lettura	<ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro
☐ Interazione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none">☐ Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici☐ Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero☐ Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali



□ Produzione orale	□ Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani □ Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze
□ Produzione scritta	□ Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi □ Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Competenze attese
□ Asse dei linguaggi. Italiano	□ Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative □ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo □ Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti □ Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione □ Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni □ Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali



<p>□ Asse dei linguaggi.</p> <p>Inglese e seconda lingua [*]</p>	<p>□ Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>□ Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali</p>
<p>□ Asse storico-sociale</p>	<p>□ Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>□ Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'Uomo</p> <p>□ Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro</p> <p>□ Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p>
<p>□ Asse matematico</p>	<p>□ Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali</p> <p>□ Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni</p> <p>□ Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli, anche valutando la probabilità di un evento</p> <p>□ Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati</p>
<p>□ Asse scientifico - tecnologico</p>	<p>□ Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>□ Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica</p>



- ☐ Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili
- ☐ Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune
- ☐ Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico
- ☐ Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

[*] Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO



Assi culturali	Competenze attese
<input type="checkbox"/> Asse dei linguaggi. Italiano	<input type="checkbox"/> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti <input type="checkbox"/> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo <input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <input type="checkbox"/> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
<input type="checkbox"/> Asse dei linguaggi. Inglese e seconda lingua [*]	<input type="checkbox"/> Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi <input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai principali scopi comunicativi
<input type="checkbox"/> Asse storico-sociale	<input type="checkbox"/> Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali <input type="checkbox"/> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente <input type="checkbox"/> Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
<input type="checkbox"/> Asse matematico	<input type="checkbox"/> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica <input type="checkbox"/> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni <input type="checkbox"/> Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi <input type="checkbox"/> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi



	<p>anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>
<p>□ Asse scientifico - tecnologico</p>	<p>□ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>□ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>□ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>

[*] Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NEI PERCORSI DI 1° LIVELLO



Le competenze relative agli assi culturali dei percorsi di 1° livello vengono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 139/2007 e alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, secondo quattro livelli:

Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di

possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare

basilari regole e procedure apprese

Livello di competenza	Traguardi
<input type="checkbox"/> Avanzato	Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<input type="checkbox"/> Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<input type="checkbox"/> Base	Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese



Iniziale	Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
----------	---



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 1 FOGGIA

Tempo scuola della scuola: CPIA 1 FOGGIA FGMM15400A (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Non meno di 33

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Le attività relative ai percorsi di istruzione formale si svolgono in orario antimeridiano, pomeridiano e/o serale, con articolazione oraria flessibile in base alle esigenze dell'utenza e degli aspetti organizzativi legati alla disponibilità ed alla gestione di spazi, strumenti e personale, docente e ATA.

I percorsi sono articolati sul monte orario curricolare definito dal DI 15 marzo 2015, a cui si aggiungono tempi per attività di recupero/potenziamento.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Articolazione oraria complessiva



Ambiti	Monte ore	
	Livello A1	Livello A2
☐ Comprensione orale	20	15
☐ Comprensione scritta	20	15
☐ Interazione orale e scritta	20	20
☐ Produzione orale 20 15	20	15
☐ Produzione scritta 20 15	20	15
☐ Totale	100	80
☐ Accoglienza 20	20	
	200	

La frequenza è trimestrale, quadrimestrale, pentamestrale, semestrale o annuale, articolata su uno, due o tre giorni settimanali, con un monte orario giornaliero che varia da 3 a 4 ore.



PERCORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO

Articolazione oraria complessiva

Assi culturali	Monte ore			
	In presenza	A distanza (fino a un massimo del 20%)	Totale	Frequenza minima
☐ Asse dei linguaggi - Italiano	82	21	103	72
☐ Asse dei linguaggi - Inglese [*]	79	20	99	69
☐ Asse storico - sociale	53	13	66	46



☐ Asse matematico	53	13	66	46
☐ Asse scientifico - tecnologico	53	13	66	46
Totale [**]	320	80	400	279

[*] Secondo quanto indicato nel DI 12 marzo 2015, le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria vengono utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua inglese.

[**] Il monte ore è comprensivo della quota oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento, pari fino al 10% del totale.

Il monte orario complessivo può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore per il recupero delle competenze linguistiche di italiano come L2 agli studenti stranieri o per il recupero delle competenze disciplinari di base.

La frequenza è annuale o biennale, articolata su cinque giorni settimanali, con un monte orario giornaliero di almeno 3 ore.

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO



Articolazione oraria complessiva

Assi culturali	Monte ore			
	In presenza	A distanza (fino a un massimo del 20%)	Totale	Frequenza minima
☐ Asse dei linguaggi - Italiano	158	40	198	139
☐ Asse dei linguaggi - Inglese [*]	106	26	132	92
☐ Asse storico - sociale	132	33	165	116
☐ Asse matematico	158	40	198	139
☐ Asse scientifico - tecnologico	79	20	99	69
Totale [**]	633	159	792	555



*] Il monte ore è comprensivo della quota oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento, pari fino al 10% del totale.

La frequenza è annuale o biennale, articolata su cinque giorni settimanali, con un monte orario giornaliero variabile da 4 a 5 ore.



Curricolo di Istituto

CPIA 1 FOGGIA

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CPIA 1 di Foggia pianifica la propria offerta formativa muovendo da un'accurata analisi della richiesta e dei fabbisogni e mettendo in atto, compatibilmente con le risorse di cui dispone, le strategie organizzative e didattiche opportune, al fine di garantire l'erogazione di percorsi individualizzati significativi e il più possibile rispondenti alle esigenze dell'utenza. Di fondamentale importanza, in questo senso, è il ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla norma, quali l'accoglienza e l'orientamento, il riconoscimento dei crediti formativi, la fruizione a distanza, la possibilità di biennializzare i percorsi.

Il curriculum è organizzato per gruppi di livello e progettato per unità di apprendimento, secondo un approccio per competenze e con percorsi, ove possibile, di tipo modulare, che permettano l'inserimento di nuovi studenti in fasi e in tempi diversi.



UTENZA

□ Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livelli A1 e A2 del QCER):

- stranieri, anche neo-arrivati in Italia poco o nulla scolarizzati nel Paese d'origine che hanno bisogno di acquisire i primi rudimenti della letto-scrittura in italiano L2;

- stranieri, richiedenti asilo, in attesa della risposta alla loro richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato;

- stranieri che intendono conseguire il livello A2, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo.

□ Percorsi di 1° livello - 1° periodo didattico:

- □ _ italiani e stranieri con età superiore a 16 anni, privi del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione o in possesso di titolo di studio non riconosciuto in Italia;



- □ _ quindicenni italiani e stranieri iscritti presso scuole secondarie di 1° grado che si trovino in situazioni ad alto rischio di dispersione e abbandono per grave disagio socio-culturale (Accordo Regione Toscana/USR, 2015).

□ Percorsi di 1° livello - 2° periodo didattico:

- adulti italiani e stranieri, in possesso del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione, ma privi della certificazione attestante le competenze di base connesse all'obbligo di istruzione o in possesso di titolo di studio non riconosciuto in Italia;

- minori che hanno compiuto il sedicesimo anno di età che dimostrino di non poter frequentare un corso diurno.

□ Percorsi non formali di ampliamento dell'offerta formativa:

- adulti che intraprendano percorsi di istruzione permanente per acquisire, consolidare e/o potenziare competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento a quella alfabetico funzionale (lingua italiana a livello intermedio o avanzato), multilinguistica (inglese e altre lingue straniere), digitale (informatica di base), ecc.;

- □ _ soggetti che intendano sostenere gli esami per il rilascio di certificazioni linguistiche e/o digitali da parte di enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.



L'utenza comprende anche i detenuti presso la Casa Circondariale di Foggia, Lucera e San Severo.

DOCUMENTI, TITOLI E CERTIFICAZIONI RILASCIATI

□ _Percorsi di istruzione formale

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, il CPIA 1 FOGGIA rilascia:

ü documenti relativi alla definizione del percorso individuale, a seguito del processo di accoglienza - orientamento:

□ patto educativo di corresponsabilità;

□ certificato di riconoscimento dei crediti;

□ patto formativo individuale;

ü titoli/certificazioni attestanti il raggiungimento delle conoscenze/competenze, al termine di ciascun percorso formativo [*]:



□ attestazione di conoscenza della lingua italiana pari al livello A1 o A2 del QCER, per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

□ diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;

□ certificazione delle competenze per i percorsi di 1° livello;

ü attestazioni di frequenza (solo su esplicita richiesta dell'interessato);

□ _ attestazioni del raggiungimento di conoscenze/competenze eventualmente maturate, anche in modo parziale, da coloro che interrompono anticipatamente il percorso formativo (solo su esplicita richiesta dell'interessato/a e a seguito di una frequenza minima del 30% del monte orario previsto dal PSP).

[*] La frequenza minima ai fini della validità di tali percorsi per il rilascio della certificazione finale delle competenze è pari al 70% del monte ore complessivo previsto dal Percorso di Studi Personalizzato (PSP) ed esplicitato nel Patto formativo individuale.

□ PERCORSI DI ISTRUZIONE NON FORMALE



In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, il CPIA 1 FOGGIA rilascia certificazioni:

□ attestanti il raggiungimento delle competenze finali previste;

□ di frequenza per coloro che interrompono anticipatamente il percorso formativo (solo su esplicita richiesta dell'interessato/a e a seguito di una frequenza minima del 30% del monte orario previsto).

Gli attestati, i certificati e i diplomi, una volta emessi, vengono rilasciati entro 48h dalla richiesta.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI TRA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MINISTERO DEGLI INTERNI

Ai sensi DM 04/06/2010, del DPR 179/2011 e della Nota MIUR del 4 luglio 2013, n. 988, il CPIA 1 FOGGIA, di concerto con la Prefettura di Foggia, è sede di:

• somministrazione del test di conoscenza della lingua italiana allo straniero che intenda chiedere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Il test è sostenuto dallo



straniero regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni, già titolare di un permesso di soggiorno in corso di validità e che abbia compiuto i 14 anni di età;

ü erogazione delle sessioni di formazione civica e informazione sulla vita della durata di 10 ore, mirate a favorire il processo di integrazione dei cittadini provenienti da Paesi terzi e finalizzate all'acquisizione di sufficienti:

ü □ conoscenza dei principi della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento degli enti pubblici in Italia;

ü □ informazioni sulla vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e del sistema fiscale;

ü □ consapevolezza dei diritti e dei doveri degli stranieri, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione .

PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMALE

□ Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livelli A1 e A2 del QCER)

□ 1° livello - 1° periodo didattico

Il percorso si conclude con l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione, che si svolge al termine delle lezioni, con le modalità previste dalla CM 9/2017.



La mancata ammissione all'esame determina la biennializzazione del percorso.

□ 1° livello - 2° periodo didattico

Non sono previste prove d'esame finali. A seguito degli accordi presi tra il CPIA e le istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di 2° livello, gli studenti che hanno raggiunto le competenze nei vari assi disciplinari e frequentato il monte ore previsto dal proprio PSP si iscrivono direttamente a tali percorsi. 33

I SCRIZIONI

□ **Tempi** □ _Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi formali è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre. Attesa la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati e nei limiti dell'organico assegnato, accogliere anche domande di iscrizione pervenute oltre il termine, secondo le deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

□ **Modalità** □ _Le richieste di iscrizione possono essere inoltrate attraverso la sezione dedicata sul sito web del CPIA 1 FOGGIA o, in alternativa, presso gli uffici amministrativi della sede centrale o delle varie sedi associate.

A CCOGLIENZA E ORIENTAMENTO



□ _ Tempi □ Mese di settembre per l'avvio dei percorsi, tutto l'anno per eventuali inserimenti postumi e per interventi di ri-orientamento in itinere e di orientamento in uscita.

□ _ Modalità □ La formalizzazione dell'iscrizione e l'inserimento nei vari percorsi didattici avvengono a seguito di un processo di accoglienza e di primo orientamento, che si articola nelle seguenti fasi:

ü Colloquio con i docenti della Commissione per il Patto formativo individuale (o con il docente delegato), finalizzato:

- o Alla conoscenza della persona;
- o All'ascolto ed analisi delle motivazioni e dei bisogni;
- o Alla raccolta documentale dei titoli e/o delle certificazioni o attestazioni eventualmente già conseguite in ambito formale e non formale, in Italia o all'estero;
- o alla raccolta di dati relativi ad esperienze significative maturate in ambito informale .

Le notizie reperite durante il colloquio permettono di orientare il/la richiedente verso il percorso formativo più funzionale alle proprie esigenze e caratteristiche, del quale vengono fornite le necessarie informazioni.



ü Somministrazione di test disciplinari, atti a delineare il profilo delle competenze in ingresso dell'utente e funzionali al corretto inserimento nei gruppi di livello dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e al riconoscimento di eventuali crediti/debiti formativi nei percorsi di 1° livello.

ü Messa a punto del PSP, che si concretizza con la stesura e il rilascio del Certificato di riconoscimento dei crediti e la sottoscrizione del Patto formativo individuale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE 92/2019)

. Tutti i percorsi formativi sono caratterizzati, nella loro globalità, dalla condivisione e promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Sulla base di questi presupposti e allo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, il CPIA 1 FOGGIA opta per una scelta didattico-educativa che valorizzi come tali i suddetti percorsi, svolgendo il monte ore annuo previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica non nell'ambito di un orario rigido e secondo una progettazione autonoma, ma a costituire una struttura didattica flessibile e trasversale, che muova dal curricolo di Istituto, in riferimento ai nuclei tematici previsti dalla normativa.

□ _ Modello didattico: insegnamento trasversale - contitolarità.

□ _ Monte ore annuo del curricolo: non inferiore alle 33 ore.



□ _Tematiche di riferimento:

ü Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera dell'inno nazionale

ü Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

ü Educazione alla cittadinanza digitale

ü Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro

ü Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni, e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

ü Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie

ü Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

ü Formazione di base in materia di protezione civile

ü Educazione alla salute e al benessere



ü Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

ü Educazione stradale



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Attività di FAD

ATTIVITA DI FAD

Secondo il nuovo sistema di istruzione degli adulti è previsto che i corsisti possano usufruire a distanza di una parte del periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo. Possono quindi usufruire a distanza di unità di apprendimento, o di una parte di esse, in cui si articolano i percorsi dei vari livelli mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono state create, in sede di ambiti disciplinari, FAD uguali per tutti i punti di erogazione con relativa verifica da eseguire in presenza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "MESSENGER SERVICE" Giornalino Scolastico

"si procederà ad insediare una redazione composta da un responsabile di giornalino per ogni punto di erogazione, il quale incaricherà gli studenti di scrivere articoli in base alle loro capacità ed inclinazioni. il responsabile raccoglierà ed invierà tutti gli articoli del plesso alla segreteria scolastica, interagendo con il caporedattore. il giornale sarà il risultato di un lavoro di gruppo e non di un'opera individuale."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come letture, comprensione e rielaborazione di un testo. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● La biblioteca di Babele

Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica. Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla lavorazione di un libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi Formativi: Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra



azione e pensiero. Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. Sviluppare le capacità di "saper fare" e "saper dire". Raccontare testi di tipo narrativo. Drammatizzare storie lette.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● LINGUA INGLESE E ALTRE LINGUE

Finalizzato a sviluppare le competenze linguistiche in inglese e in altre lingue moderne per comunicare nei domini personale, pubblico, professionale ed educativo sui vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguire una certificazione riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Informatica

Finalizzato a sviluppare le competenze digitali per utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per uso quotidiano in ambito personale, educativo e professionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguire una certificazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● ERASMUS

Il progetto Erasmus nasce dalla collaborazione tra Istituti impegnati nell'educazione degli adulti. Esso intende: - favorire processi di internazionalizzazione nei CPIA - migliorare le competenze professionali e linguistiche dello staff del CPIA - promuovere la consapevolezza interculturale dei partecipanti - confrontare metodologie e pratiche di insegnamento con partner europei - confrontare le procedure di riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali - favorire la crescita delle collaborazioni tra i colleghi che lavorano nei CPIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto avrà un impatto sullo staff, sui corsisti e sull'organizzazione del CPIA. Lo staff migliorerà le competenze linguistiche e professionali, la consapevolezza interculturale. I corsisti acquisiranno nuove conoscenze relative alla cultura dei paesi partner e alla formazione degli adulti in Europa.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Corso di lessico per la patente di guida

Il corso è rivolto ad adulti stranieri che vogliono sostenere l'esame di teoria per il rilascio della patente di guida e che abbiano un livello linguistico pari almeno all'A2. Il corso di lingua italiana per la scuola guida si pone l'obiettivo di avvicinare i corsisti alla lingua necessaria per la frequenza dei corsi di scuola guida. Si analizzeranno i principali campi lessicali relativi agli argomenti proposti dalle scuole guida, saranno affrontate e rinforzate le strutture grammaticali tipiche dei testi specialistici per l'educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

il modulo non è un corso per il rilascio della patente ma costituisce un passaggio facilitatore rivolto agli studenti di italiano L2.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Educazione all'autoimprenditorialità

realizzazione di azioni di formazione, orientamento e work experience volti all'acquisizione di competenze coerenti con le aspettative professionali e le conoscenze possedute, offrendo anche servizi specialistici per l'orientamento e il sostegno all'auto-imprenditorialità;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Pianificare, sviluppare e promuovere un progetto imprenditoriale personale. Facilitare l'inclusione attraverso l'autoimprenditorialità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green generation: dal sistema lineare al sistema circolare.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



I RISULTATI ATTESI

- Progettare e realizzare un mini orto urbano didattico dove si impara a prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;

- Progettare e costruire un mini sistema di irrigazione per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici;

- Progettare e costruire una mini serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;

- Possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo (sperimentazione con serra idroponica);

- Realizzare un sistema di recupero degli scarti alimentari degli studenti, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;

- Progettare e realizzare di un'"area aiuole sensoriali" per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza delle piante presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;

- Realizzare un percorso all'interno del mini parco didattico tramite la costruzione di pannelli



diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dagli studenti, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;

□ saper comunicare, trasmettere e sensibilizzare alle tematiche ambientali rivolte alla comunità: sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide ;

□ Piantumare all'interno dell'orto didattico specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;

□ sapersi confrontare, sia attraverso attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) -sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale-, sia mediante debate in L1 e L2 (lingua inglese/francese) su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo sempre riferimento all'agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale puntano sul "learning by doing" restituendo una visione della natura e dell'ambiente intesa come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali siamo immersi, nella consapevolezza di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che ci circonda.

I diversi laboratori per la transizione ecologica e culturale rappresentano un percorso



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro: hanno come obiettivo quello di raccontare come ogni disciplina sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui si fa parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico.

Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

In tutti i plessi i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (#12 azione), monitor interattivi e LIM.

Nell'Istituto esiste la connessione Wi-Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici e laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone.

Titolo attività: registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Ogni aula ha in dotazione un computer portatile che permette l'utilizzo da parte del docente del registro elettronico.



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività:
Competenze digitali
trasversali
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni cognitive delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Progetti, esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Macroarea 3. Formazione e Accompagnamento Attività

Titolo attività: Formazione
innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.



Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Percorsi e singoli interventi di esperti miranti a potenziare la consapevolezza all'uso della rete.

Titolo attività: animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Criteria per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Linee guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative,

riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze

Premessa teorica.

Per realizzare metodologie valutative e prove utili alla valutazione delle competenze efficaci è necessario elaborare criteri condivisi che favoriscano uniformità nella valutazione delle competenze. L'elaborazione di Linee guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze è necessaria per ridurre sensibilmente comportamenti differenti tra i soggetti deputati al riconoscimento delle competenze, in particolare tra le commissioni funzionali che operano in seno al CPIA in quanto Unità didattica. E' auspicabile che le Linee guida siano il più possibile condivise tra tutti i CPIA.

Descrizione del prodotto

Si propongono:



- 1) Metodologie valutative: azioni utili a far emergere competenze apprese dall'adulto in diversi contesti, esplorando il suo percorso di vita;

- 2) Criteri ed evidenze utili per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali: strumenti operativi (tabelle di corrispondenza) per guidare i docenti nel riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti;

- 3) Prove utili per l'accertamento delle competenze: strumenti operativi (tabella di corrispondenza) di riferimento nella scelta delle tipologie di prove utili per l'accertamento delle competenze non formali e informali.

Infine, viene proposta (in allegato) una prova tipo predisposta per l'accertamento della competenza n.2, "Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo", a partire da un testo reale costituito dalla brochure del nostro CPIA.

1. Metodologie valutative

Per formalizzare una corretta personalizzazione dell'iter formativo bisogna:

- valorizzare la storia personale, professionale e culturale dell'adulto



- riconoscere i saperi e le competenze acquisite in situazioni di apprendimento formali, non formali e informali
- progettare il percorso formativo per UdA
- certificare le competenze riconosciute coerenti con quelle attese al termine del percorso formativo
- negoziare con l'adulto la personalizzazione del suo percorso.

Il riconoscimento delle competenze è un atto dovuto che segue alla formalizzazione dell'iscrizione ed è propedeutico alla personalizzazione del percorso formativo.

Vista la complessità del processo di riconoscimento delle competenze, ogni docente della Commissione deve sviluppare nuove competenze professionali oltre quelle disciplinari:

- **specifiche** (offrire informazioni sul sistema IdA, dare consulenza, fare orientamento)
- **tecniche** (saper condurre un colloquio, avere piena consapevolezza di una pluralità di approcci,



metodologie e strumenti)

- **relazionali e trasversali** (empatia, capacità di creare un clima sereno e di fiducia con l'utente, capacità di dialogo interculturale)

Per queste ultime, è auspicabile un arricchimento delle attitudini relazionali dei docenti mediante corsi di formazione in relazione d'aiuto, gestione di gruppi, dinamiche interpersonali.

In riferimento alla normativa vigente i docenti della Commissione sostengono e accompagnano l'utente durante tutto l'iter del processo di riconoscimento crediti, che si articola in tre fasi:

1. identificazione
2. valutazione
3. attestazione

Tale processo è finalizzato alla costruzione del Patto Formativo Individuale (PFI), in riferimento al quale si definisce il Piano di studi personalizzato dello studente, alla luce delle competenze riconosciute durante il processo di rilevazione crediti.

Per il riconoscimento delle competenze occorre seguire specifiche metodologie, raggruppabili in due diversi tipi:



- metodologie tese a raccogliere evidenze (ricorrendo a diversi strumenti di esplorazione quali prove, test, colloquio, osservazioni, simulazioni, evidenze estratte dal lavoro)
- metodologie finalizzate alla documentazione e presentazione delle stesse (ricorrendo a testimonianze viventi, CV, dichiarazioni di terzi, portfolio).

È spesso necessario ricorrere a più di una metodologia ed è compito dei docenti della Commissione scegliere quale sia più appropriata allo scopo anche in relazione ai diversi momenti dell'accoglienza e orientamento.

Accoglienza

L'incontro iniziale con l'adulto deve avere carattere informale e connotazione di forte attrattività. In questa fase si utilizzeranno metodologie tese "all'incontro con l'altro", come quelle ludocentriche e laboratoriali, per la rilevazione delle motivazioni e delle aspettative dell'utente.

In questa fase ogni docente deve:

- accogliere l'adulto, sollecitandolo a riflettere sui suoi bisogni formativi, sulle proprie motivazioni e aspettative;



- far emergere la voglia di rimettersi in discussione, aiutandolo a porsi in una prospettiva di cambiamento;
- accompagnarlo nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e della loro effettiva "spendibilità";
- favorire un riconoscimento di sé, o meglio una valorizzazione di sé entro il contesto e le finalità che la situazione formativa offre.

Strumento preferenziale nel primo approccio con l'adulto è il colloquio, impostato secondo un approccio biografico, importante per la sua valenza orientativa.

L'intervista va sempre anticipata da una chiara spiegazione del suo carattere legato all'accertamento delle competenze e all'orientamento sui possibili percorsi e non deve in nessun modo assumere carattere giudicante.



Identificazione

La fase dell'identificazione è deputata a far emergere e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite dall'adulto.

Ipotesi di iter attuativo della fase di identificazione delle competenze

1. Raccolta documentazione presentata dall'adulto;
2. colloquio funzionale all'intervista;
3. intervista con domande chiave per la costruzione di una mappa delle competenze da validare
4. codifica in forma esplicita delle informazioni raccolte per connotare le competenzaa evidenziate

POSSIBILI DISPOSITIVI



- ∅ dossier personale dello studente;

- ∅ indicazioni al tutor per il colloquio funzionale all'intervista;

- ∅ modello strutturato di intervista con domande chiave per la costruzione di una mappa delle competenze da validare

- ∅ quadro destinato al tutor della valutazione che indichi :
 - le competenze possedute supportate da evidenze,

 - le competenze potenzialmente possedute che vanno alla valutazione, riconosciute per dichiarazione o attraverso prime osservazioni durante l'intervista strutturata.

Strumento cardine di questa fase è il dossier personale per l'IDA, (libretto personale del corsista), in cui si raccolgono titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile" a documentare la storia personale e professionale dell'adulto. Altre evidenze sono raccolte attraverso prove, test, simulazioni, evidenze estratte dal lavoro.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri il processo di riconoscimento delle competenze è sicuramente reso più complesso dalla difficoltà linguistica. In questi casi può essere necessario ricorrere all'intervento di un mediatore culturale.



Valutazione

In questa fase le commissioni funzionali procedono alla valutazione delle competenze formali, non formali e informali, riconducibili ad una o più di quelle attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto, ai fini della successiva attestazione.

La fase della valutazione deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

A tal fine le commissioni formalizzeranno il processo di riconoscimento dei crediti in termini di:

- volontarietà dell'utente di procedere alla valutazione delle competenze;
- accertamento delle competenze in ingresso in relazione ai risultati attesi di apprendimento;
- chiarezza, trasparenza, garanzia di qualità del processo, delle procedure, degli strumenti e dei criteri adottati;
- tracciabilità delle conoscenze e delle abilità che documentano le competenze riconosciute;
- documentazione finale dei risultati della valutazione.



Deve essere garantita la comparabilità delle competenze certificate sull'intero territorio nazionale e il rispetto della privacy.

Presupposti di accettabilità delle evidenze non formali e informali

Le evidenze di competenze non formali e informali sono accettabili se valide, coerenti e complete.

- evidenze valide: se sono significative e rilevanti rispetto alla competenza. Quindi per potersi ritenere valida, un'evidenza deve rientrare in una delle tipologie di evidenze previste e presentare requisiti di attendibilità della fonte, di consistenza e rilevanza dell'esperienza rispetto al risultato di apprendimento.

- evidenze coerenti: se risultano chiaramente collegate all'apprendimento che è oggetto di potenziale validazione;

- evidenze complete: se esplicitano tutte le informazioni utili a comprendere se l'apprendimento dichiarato sia stato effettivamente messo in pratica e quindi realmente conseguito.

Attestazione

È la fase finalizzata al rilascio del **Certificato di riconoscimento dei crediti** per la personalizzazione del percorso, in cui la Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Lo strumento utilizzato è il **certificato di riconoscimento**



crediti.

Formalizzazione del piano di studi personalizzato

La validazione delle competenze, mediante il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti, consente la personalizzazione del piano di studi, formalizzata nel Patto formativo individuale.

2. Criteri ed evidenze utili per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

La Riforma dei percorsi di Istruzione degli Adulti, delineata con il DPR 263/2012 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.I. MIUR MEF del 12/03/2015), ha recepito le indicazioni della Legge 92/2012, che all'art. 4, commi 51-54, ha definito e disciplinato i principi basilari dell'apprendimento permanente inteso come "...qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

Il successivo D.lgs. 13/2013, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali...", in coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 20/12/2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, ha formalizzato il diritto delle persone all'apprendimento permanente e ha definito gli standard minimi del servizio del sistema nazionale



di certificazione delle competenze.

Ciascun adulto che rientra in formazione ha diritto alla personalizzazione del suo percorso formativo, realizzata mediante il Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali.

Oltretutto, considerare le competenze acquisite in contesti di apprendimento non formali ed informali permette agli istituti di istruzione e formazione di agevolare il rientro degli adulti nella formazione istituzionale/formale, accordando esenzioni in base ai risultati degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali ed informali (Fonte Raccomandazione Consiglio U.E. 20.12.2012), riducendo il tempo di frequenza del processo formativo, ma concentrandolo sulle competenze non ancora possedute.

Per le competenze acquisite nell'**apprendimento formale** costituiscono "***evidenze utili***" quelle rilasciate nel sistema di istruzione e formazione, nelle Università e istituzioni AFAM, al termine di attività che si concludono con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta (L.92/2012, art.4, c.52).

Per le competenze acquisite nell'**apprendimento non formale** (caratterizzato da intenzionalità e realizzato al di fuori degli organismi sopra citati) costituiscono "***evidenze***", da accertare e valutare, i certificati di corsi di formazione acquisiti in organismi che perseguano scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale, del privato sociale e delle imprese. Le competenze così acquisite vanno accertate ricorrendo a prove valutative di diverso tipo, idonee a comprovarle (ad esempio coerenti con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti



RICREARE e SAPA diffusione).

A prove di questo tipo dovrà farsi ricorso anche per l'accertamento delle competenze acquisite in **contesti informali**.

Strumenti operativi

Per il riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento vengono proposte, come strumenti operativi, le seguenti tabelle.

Per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite nell'apprendimento formale la tabella propone la corrispondenza tra titoli di studio (diplomi, pagelle, certificazioni ufficiali) e la possibilità della loro validazione, totale o parziale, relativamente alle competenze attese coerenti con il percorso formativo.

Per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale le tabelle propongono, invece, la corrispondenza tra le evidenze certificate o dichiarate e la tipologia di prove ritenute idonee al loro accertamento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Criteria per il riconoscimento dei crediti in ingresso

PTOF 2022 - 2025





Valutazione degli apprendimenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica